



## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

del 11/02/2016 N° 19

**OGGETTO:** INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO IMPEGNO PER SIENA MARCO FALORNI IN MERITO ALLE PUBBLICITÀ LESIVE DELLE PERSONE E IN PARTICOLARE DELLA DIGNITÀ FEMMINILE.

Nome	Pres.	Ass.	Nome	Pres.	Ass.
VALENTINI BRUNO	X		SABATINI LAURA	X	
RONCHI MARIO	X		D'ONOFRIO PASQUALE		X
GUAZZI GIANNI		X	VIGNI GIACOMO		X
PERSI CAROLINA	X		LORENZETTI SIMONE	X	
PETTI RITA		X	GIORDANO GIUSEPPE	X	
VIGNI SIMONE	X		PICCINI ALESSANDRO		X
PORCELLOTTI GIANNI		X	BECCHI MARIA ISABELLA	X	
PERICCIOLI GIULIA	X		STADERINI PIETRO		X
NESI FEDERICO	X		CORSI ANDREA	X	
BUFALINI STEFANIA	X		BIANCHINI MASSIMO	X	
BRUTTINI MASSIMILIANO	X		FALORNI MARCO	X	
DA FRASSINI IVANO	X		PINASSI MICHELE	X	
LEOLINI KATIA	X		AURIGI MAURO	X	
DI RENZONE LORENZO		X	CAMPANINI ERNESTO	X	
ZACCHEI FABIO	X		TUCCI ENRICO		X
CAPPELLI PASQUALINO	X		MARZUCCHI MAURO	X	
TRAPASSI ALESSANDRO	X				

Presidente della seduta:  
Partecipa Il Segretario Generale:

Dott. Mario Ronchi  
Dott.ssa Diodorina Valerino

## **N. 19/2016**

*Il Presidente, richiamata l'interrogazione in oggetto, dà la parola al Consigliere Marco Falorni per l'illustrazione.*

**Cons. FALORNI** – Do lettura anche di questa interrogazione.

“Premesso che in data 29 novembre 2011 il Consiglio comunale ha approvato la mozione n. 181, che ribadiva fra l'altro l'inammissibilità del modello pubblicitario lesivo verso il genere femminile; che con tale mozione si impegnava il Sindaco a monitorare il territorio per garantire l'assenza di pubblicità offensiva per la dignità delle persone, istituendo eventualmente un'apposita Commissione tecnica di controllo; che a conferma e integrazione del documento precedente, in data 3 giugno 2014 – quindi siamo già in questo mandato amministrativo –, il Consiglio comunale ha approvato la mozione n. 172, con la quale si chiedeva al Sindaco di dare piena attuazione alla mozione precedente, introducendo il divieto di affissione di manifesti pubblicitari che offendono la dignità della persona, delle donne, delle bambine, degli uomini e dei bambini.

Si chiede al signor Sindaco: se è stato istituito e con quale atto il divieto di affissione di manifesti pubblicitari offensivi per la dignità della persona, com'era stato richiesto dal Consiglio comunale; se è stata istituita un'apposita Commissione tecnica di controllo e chi ne fa parte, e in ogni caso se è stato monitorato il territorio per garantire l'assenza di pubblicità offensiva, in particolare lesiva per la dignità femminile, così come il Consiglio comunale aveva impegnato il Sindaco, e chi se n'è occupato e con quale modalità; se a fronte delle verifiche effettuate sono stati presi provvedimenti e quali, e in particolare sono stati fatti ritirare dall'affissione manifesti ritenuti offensivi, in quale numero e con quali atti”. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio il consigliere Marco Falorni per l'illustrazione dell'interrogazione. Risponde all'interrogazione l'assessore Tiziana Tarquini.

**Ass. TARQUINI** – Buongiorno, Presidente, Consiglio, Giunta.

Ringrazio il consigliere Falorni per questa interrogazione perché permette di esplicitare un percorso che l'Assessorato ha seguito fino a ora appunto dall'approvazione delle mozioni.

Faccio alcune premesse di inquadramento normativo a cui ci siamo attenuti per seguire appunto il nostro percorso.

La risoluzione n. 2038 del Parlamento europeo del 2008, relativa all'impatto del marketing e della pubblicità sulla parità tra uomini e donne, sottolinea come alcune pubblicità presentino messaggi discriminatori e/o degradanti basati sul genere, i quali rappresentano ostacoli per lo sviluppo di una società moderna e paritaria. A seguito di questa risoluzione, il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPO) ha siglato con l'Istituto autodisciplina pubblicitaria (IAP) un apposito protocollo che mira a rendere più efficace la collaborazione tra le due istituzioni nel controllo delle pubblicità ritenute lesive della dignità.

L'IAP ha il compito di verificare e rilasciare pareri sulla conformità alle norme del Codice di autodisciplina della pubblicità commerciale, con conseguente ritiro della pubblicità stessa.

L'ANCI ha firmato, a sua volta, dopo con IAP un protocollo d'intesa che mira a consolidare modelli di comunicazione ispirati al rispetto della dignità della donna e del principio di pari opportunità, ampliando l'efficacia del Codice di autodisciplina, il cui controllo viene così esteso anche sulla parte di affissioni, che risultano talvolta escluse dall'ambito stesso di competenza dello IAP.

Quindi, riguardo al primo punto, a seguito dell'adozione da parte del Consiglio comunale della mozione n. 172 del 2014, che richiamava quella del novembre del 2011, l'Assessorato si è attivato per verificare la situazione all'interno dell'Ente. Sono stati quindi presi contatti con la Direzione risorse, l'Ufficio Normativa e Contenzioso tributario, per capire quali fossero le regole seguite

attualmente dal Servizio Affissioni, le caratteristiche dell'affidamento e le possibili azioni da mettere in campo per adempiere alle mozioni del Consiglio.

Abbiamo quindi verificato che il servizio è effettuato tramite terzi e che il contratto di affidamento sarebbe scaduto il 31.12.2015. Sebbene nel vecchio capitolato di oneri non sia stato previsto allora alcun riferimento agli accordi con l'IAP, che sono stati stipulati successivamente alla sua predisposizione, è stato possibile comunque effettuare un primo controllo informale sulle pubblicità affisse grazie ad un dispositivo all'interno, che era l'articolo 13, comma 2 di questo capitolato, che prevedeva già un obbligo di rispetto dei provvedimenti emanati od emanandi dal servizio comunale che abbiano comunque attinenza con il servizio e di tutte le disposizioni che il Comune ritenesse opportuno impartire per regolare il funzionamento del servizio oggetto di concessione.

Nel nuovo capitolato di affidamento per il servizio, per l'espletamento della specifica gara si è inserito un esplicito obbligo per il concessionario di dare attuazione alle disposizioni delle mozioni 181 e 172 e delle disposizioni del protocollo d'intesa IAP-DPO – che ho citato – e IAP-ANCI per il contrasto per il contrasto della pubblicità lesiva e della dignità delle persone, discriminatoria o incitante la violenza di genere.

Nel capitolo è stato costruito un sistema di prevenzione che prevede: per l'impiantistica privata, contestualmente al rilascio dell'autorizzazione ad installare l'impianto, l'obbligo per il gestore dell'impianto di accettare o far accettare agli inserzionisti pubblicitari le norme comportamentali indicate dal Codice di autodisciplina agli articoli 9, 10 e 11; e, per gli impianti pubblici, l'obbligo per i richiedenti e utilizzatori di accettazione scritta della norma etica in fase di prenotazione degli spazi.

La revisione è stata seguita dai tecnici dell'IAP, con cui l'Assessorato si è confrontato per prendere visione di tutte le buone pratiche a conoscenza dell'istituto ed individuare la situazione più opportuna per la nostra Amministrazione. Infatti il Presidente di IAP in un articolo su Italia Oggi – che avrete visto – dell'8 dicembre 2015 cita esplicitamente il Comune di Siena tra i dodici Comuni d'Italia che si stanno adoperando per dar vita ad intese e procedure affinché la pubblicità diffusa resti nei canoni della correttezza e del rispetto della donna. La gara si concluderà il 26 di febbraio.

Riguardo all'apposita Commissione tecnica prefigurata nella mozione, la sua funzione è stata prevista dal tavolo comunale "Politiche di genere", che ha lavorato di concertato con l'Assessorato su questo punto, e in special modo nel gruppo lavoro "Stereotipi di genere", che possiede specifiche competenze e formazione in questo senso. L'idea è di creare un meccanismo di segnalazione al gruppo, che il gruppo stesso può segnalare al gestore quando gli pervengano richieste di affissioni su cui può avere dubbi o siano lesive della dignità delle persone. Il gruppo verificherà la fondatezza e, nel caso, farà partire la segnalazione all'IAP per il parere e la sospensione dell'affissione dei manifesti.

Potremmo fare un'ulteriore integrazione del gruppo con la Commissione Pari opportunità che è stata poi istituita, e credo che ci sarà anche una riunione a breve, appunto, in cui potremo toccare questo tema.

Il tavolo "Politiche di genere", comunale, è comunque costituito da una cinquantina di persone provenienti da varie formazioni sociali e dislocato su tutto il territorio comunale e svolge sin dalla sua prima costituzione una funzione di monitoraggio su questo tema su tutto il territorio.

Per quanto riguarda le verifiche e i provvedimenti presi, ad oggi al competente ufficio comunale non risulta esservi state segnalazioni né da parte del concessionario del servizio di affissione, né da parte dei cittadini in merito alla pubblicità offensiva, e neppure dal tavolo di genere che ha segnalato pubblicità in questo senso. Quindi ad oggi non vi è stata una necessità di prendere provvedimenti.

Vorrei inoltre ricordare che l'Assessorato sta dando attuazione alle suddette mozioni non solo in riferimento al servizio di affissione, ma da tempo stiamo lavorando sulle pubblicità lesive nelle scuole del territorio con specifici laboratori realizzati in collaborazione con le associazioni, che sviluppano il tema in campo pubblicitario e nei *media* in generale.

Sull'argomento quest'anno stiamo realizzando un percorso formativo sulla discriminazione e *social media* in collaborazione con l'Università di Siena, Dipartimento delle Scienze sociali, politiche e cognitive. Il percorso è articolato in più fasi: quella della sensibilizzazione, della formazione teorico-pratica, della formulazione di una relazione finale, ed è rivolto agli studenti frequentanti le ultime classi delle scuole superiori e i primi anni dell'Università.

Stiamo lavorando, quindi, per sensibilizzare le giovani generazioni sulla tematica, fornendo loro, al contempo, gli strumenti che permettano di identificare le pubblicità lesive e la conoscenza necessaria per non essere fagocitati da un sistema mediatico non rispettoso delle dignità. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio per le considerazioni espresse l'assessore Tiziana Tarquini.

Naturalmente lascio la parola al proponente, il consigliere Marco Falorni, per alcune riflessioni in merito alla risposta.

**Cons. FALORNI** – Grazie, Presidente. Grazie anche all'assessore Tarquini per la risposta molto articolata, di cui mi dichiaro parzialmente soddisfatto, sicuramente dando atto della sensibilità dell'Assessore e dell'azione che in qualche modo ha cercato di svolgere su questo tema, che ritengo significativo.

Non posso esternare particolare soddisfazione per quanto riguarda i risultati pratici, perché di questo tema ne parliamo dal 2011 con documenti consiliari, documento ribadito poi nel 2014. Siamo nel 2016 e non c'è stato – forse non c'era necessità, ma mi permetta, ho qualche dubbio – nessun provvedimento e nessuna rimozione di manifesto lesivo della dignità della persona o della dignità femminile in particolare.

Questo mi fa pensare che l'azione che viene svolta, sia pure, ripeto, lodevole sotto molti profili, manchi di una caratteristica fondamentale, quindi mi sento di suggerire all'Assessore di individuare una figura responsabile di tutto questo meccanismo, perché il tavolo di genere, anche integrato, anzi, a maggior ragione integrato con la Commissione Pari opportunità, penso che sia un po' dispersivo: tutta buona volontà, ma se poi alla fine non si “quaglia”, per così dire, con un responsabile interno alla macchina comunale, si rischia di disperdere il lavoro.

Per quanto riguarda l'IAP, mi compiaccio che sia stato preso questo contatto. Con questo istituto ho avuto modo di avere un contatto un paio d'anni fa, mi sembra, in una conferenza che il Direttore tenne a Siena, e disse anche che l'azione loro poteva essere ed era molto efficace, addirittura nel giro di due o tre giorni riescono a far ritirare un manifesto quando è inopportuno, però agiscono su segnalazione. E' chiaro che la segnalazione è particolarmente autorevole se arriva da un Comune, più che da un soggetto qualsiasi.

Quindi è importante l'azione, secondo me, dell'Amministrazione, della quale do atto, ma mi raccomando di farla diventare poi operativa, più operativa attraverso anche qualche perfezionamento nelle procedure. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio il consigliere Marco Falorni per le considerazioni espresse. Do notizia che, su richiesta del proponente, l'interrogazione n. 292 viene rinviata al prossimo Consiglio comunale. Dovremo passare, quindi, all'interrogazione n. 293, ma anche questa viene rinviata per assenza del proponente.

Possiamo quindi passare all'interrogazione n. 294.

Fatto verbale e sottoscritto

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**DIODORINA VALERINO**

**IL PRESIDENTE**

**MARIO RONCHI**

---

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 18-02-2016

Siena, li 18-02-2016

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**DIODORINA VALERINO**

---

Per copia conforme all'originale in formato digitale

Siena, li 18-02-2016

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**DIODORINA VALERINO**

---